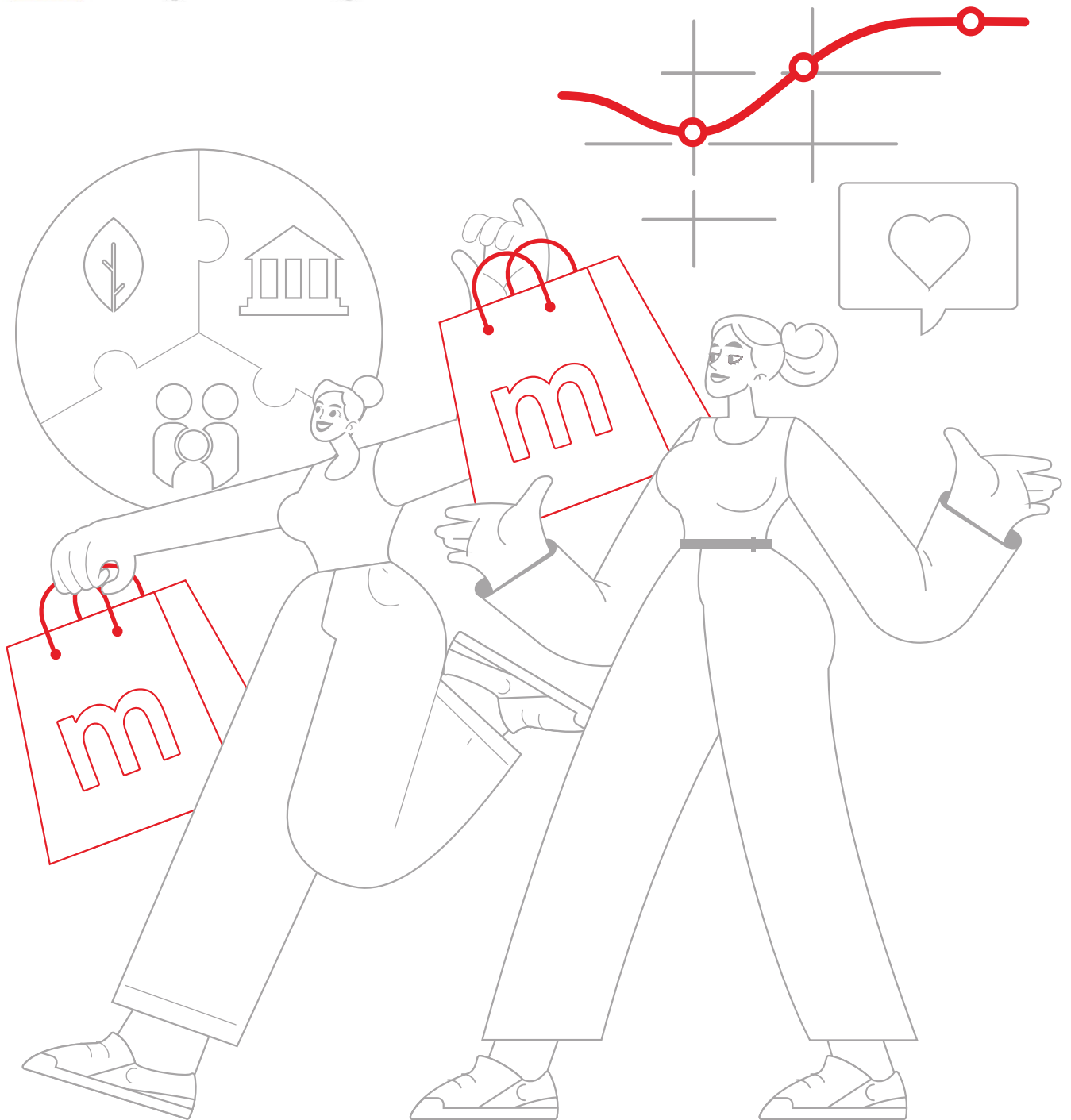


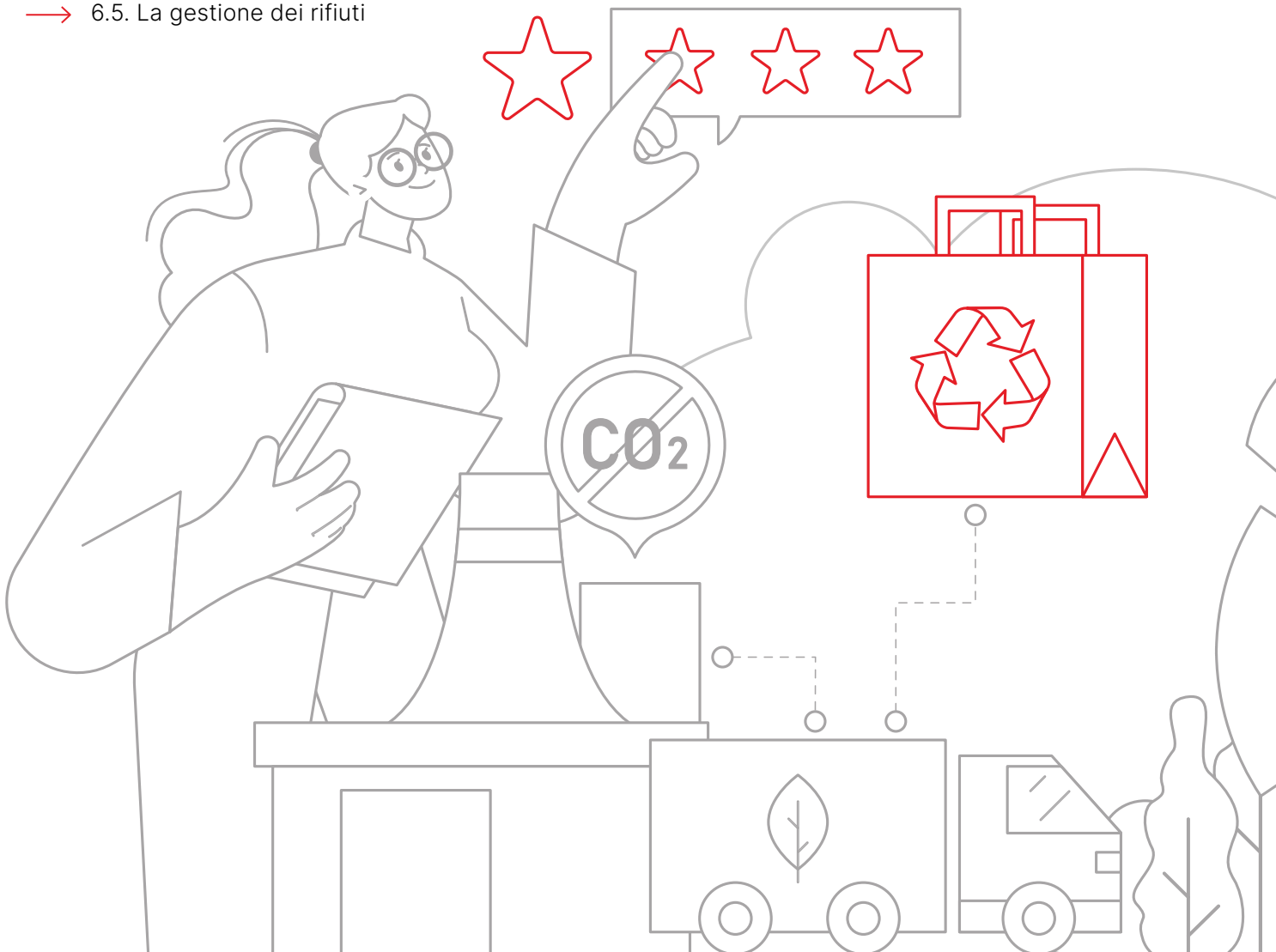
2025

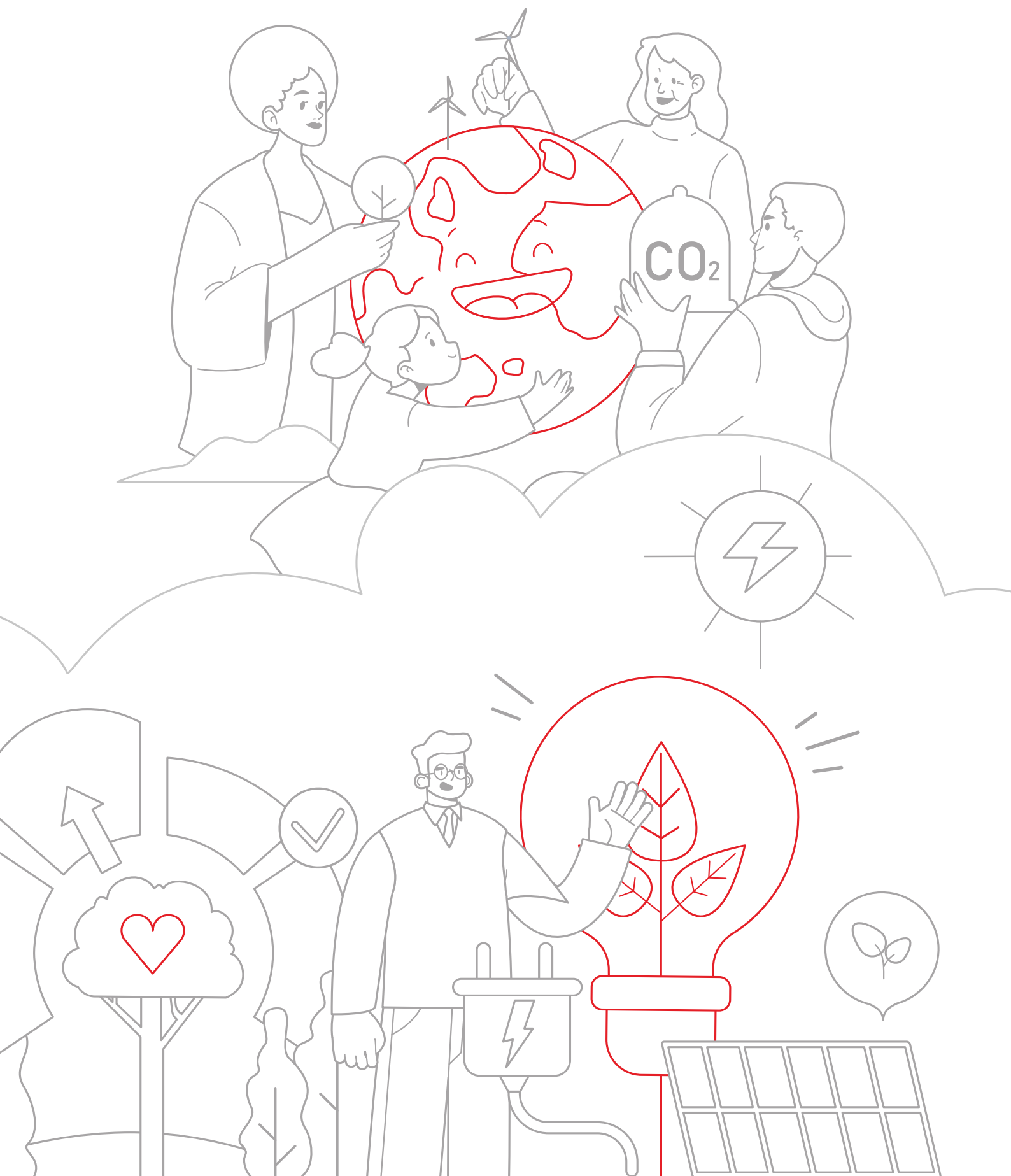
Integrated Annual Report



Il Capitale naturale

- 6.1. Il contributo all'ambiente
- 6.2. I materiali utilizzati
- 6.3. I consumi energetici
- 6.4. Le emissioni
- 6.5. La gestione dei rifiuti



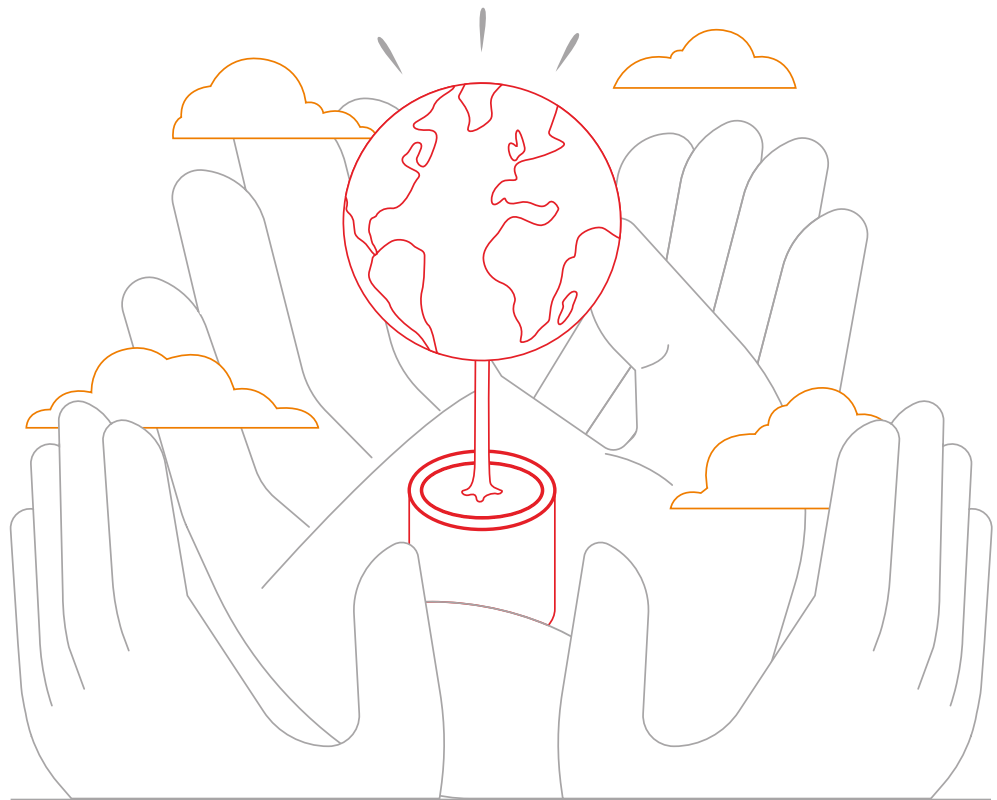


6.1 Il contributo all'ambiente

| GRI 307-1 | | GRI 2-27 | | GRI 101-2 |

La tutela dell'ambiente rappresenta una componente sempre più centrale della strategia di sostenibilità del Gruppo Megamark, che negli ultimi anni ha progressivamente sviluppato iniziative orientate alla promozione dell'economia circolare, alla sensibilizzazione dei consumatori verso comportamenti attenti e responsabili e alla riduzione degli impatti ambientali connessi alle attività distributive. Il ruolo dei supermercati viene interpretato dal Gruppo non soltanto come luogo di acquisto, ma anche come presidio territoriale capace di promuovere comportamenti responsabili e accompagnare le comunità locali verso modelli di consumo più sostenibili.

In tale prospettiva, Megamark ha implementato una pluralità di servizi ambientali integrati all'interno della propria rete commerciale. A partire dal 2020, il Gruppo ha avviato in alcuni negozi, progetti dedicati alla valorizzazione del biologico sfuso e alla certificazione dei relativi processi, cui sono seguite iniziative per la raccolta differenziata di pile esauste, oli vegetali domestici e medicinali scaduti.



L'estensione progressiva di tali servizi all'intera rete di punti vendita ha consentito di rafforzare il coinvolgimento dei clienti e favorire pratiche di smaltimento corretto dei rifiuti potenzialmente inquinanti.

I risultati raggiunti testimoniano l'efficacia delle iniziative promosse dal Gruppo. Le attività di raccolta differenziata hanno permesso, nel tempo, il conferimento di oltre 36 mila kg di pile esauste e più di 110 mila kg di oli vegetali esausti, contribuendo concretamente alla prevenzione dell'inquinamento ambientale e alla tutela delle risorse naturali. Parallelamente, il Gruppo ha introdotto specifiche politiche di gestione dei rifiuti anche all'interno dei reparti ristoro e bistrot, favorendo la compostabilità di alcuni materiali e incentivando la corretta separazione dei rifiuti da parte della clientela.

L'impegno ambientale di Megamark si estende inoltre allo sviluppo di nuove iniziative previste per il 2026, tra cui sistemi di raccolta dedicati alle bottiglie in PET, eco-com-pattatori nei punti vendita e progetti per il recupero e la separazione delle capsule del caffè. Tali progettualità riflettono la volontà del Gruppo di rafforzare ulteriormente il proprio contributo alla transizione ecologica, integrando innovazione, sensibilizzazione e responsabilità ambientale all'interno del modello distributivo.

Nel biennio 2024-2025, il Gruppo Megamark ha registrato un numero estremamente contenuto di sanzioni in materia ambientale, confermando l'efficacia dei sistemi di controllo, monitoraggio e compliance adottati all'interno delle proprie attività operative.

Nel 2025, le sanzioni ricevute risultano pari a 4, per un valore economico complessivo di circa 460 euro, in diminuzione rispetto alle 5 sanzioni e agli oltre 865 euro registrati nel 2024. La scarsa incidenza economico-finanziaria delle sanzioni registrate riflette inoltre il consolidamento delle procedure interne di presidio ambientale, delle attività di formazione del personale e dei sistemi di verifica implementati nei punti vendita e nei centri distributivi.

PARAMETRO	2025	2024
Sanzioni in materia ambientale	Sì	Sì
Valore monetario delle sanzioni	€459,8	€865,5
Numero sanzioni ricevute	4	5



6.2 I materiali utilizzati

| GRI 301-1 | | GRI 301-3 |

Nel corso del 2025, il Gruppo Megamark ha proseguito il proprio percorso di ottimizzazione delle materie prime impiegate nell’ambito dei propri processi di vendita. Nello specifico, le rilevazioni condotte evidenziano come nel corso dell’esercizio siano state movimentate 20.624.818 confezioni, un dato in aumento del 3,0% rispetto all’esercizio precedente.

Tuttavia, come evidenziato in tabella, l’incremento del volume è riconducibile principalmente al maggiore ricorso a materiali di tipo rinnovabile. Nel dettaglio, l’incidenza dei materiali rinnovabili è risultata essere pari al 98,71%.

Il dato conferma la costante ricerca da parte del Gruppo di soluzioni innovative in grado di favorire il perseguimento degli obiettivi connessi alla circolarità ed alla riduzione degli impatti ambientali lungo la catena del valore. Pur mantenendo un peso limitato sul totale, i materiali non rinnovabili registrano un fisiologico incremento da 187.935 a 265.596 pezzi, con un’incidenza che passa dallo 0,94% all’1,29%.

Nel recente passato, inoltre, il Gruppo Megamark ha progressivamente avviato iniziative in tema di approvvigionamento sostenibile delle materie prime. Tra le principali iniziative, si segnalano quelle allo smaltimento ed al riciclo del packaging, con particolare riferimento a carta e cartone.

A tali attività si affiancano iniziative dedicate alla raccolta di particolari tipologie di rifiuti, quali oli esausti, pile e medicinali scaduti, con l’obiettivo di favorire comportamenti responsabili anche da parte dei clienti e delle comunità locali.

TIPOLOGIA MATERIALE	VOLUME 2024	VOLUME 2025	Δ ASSOLUTA	INCIDENZA 2024	INCIDENZA 2025	Δ %
Materiali non rinnovabili	187.935 pz	265.596 pz	+77.661 pz	0,94%	1,29%	+41,3%
Materiali rinnovabili	19.832.940 pz	20.359.222 pz	+526.282 pz	99,06%	98,71%	+2,7%
TOTALE MATERIALI UTILIZZATI	20.020.875 pz	20.624.818 pz	+603.943 pz	100,00%	100,00%	+3,0%

6.3 I consumi energetici

| GRI 302-1 | | GRI 302-4 |

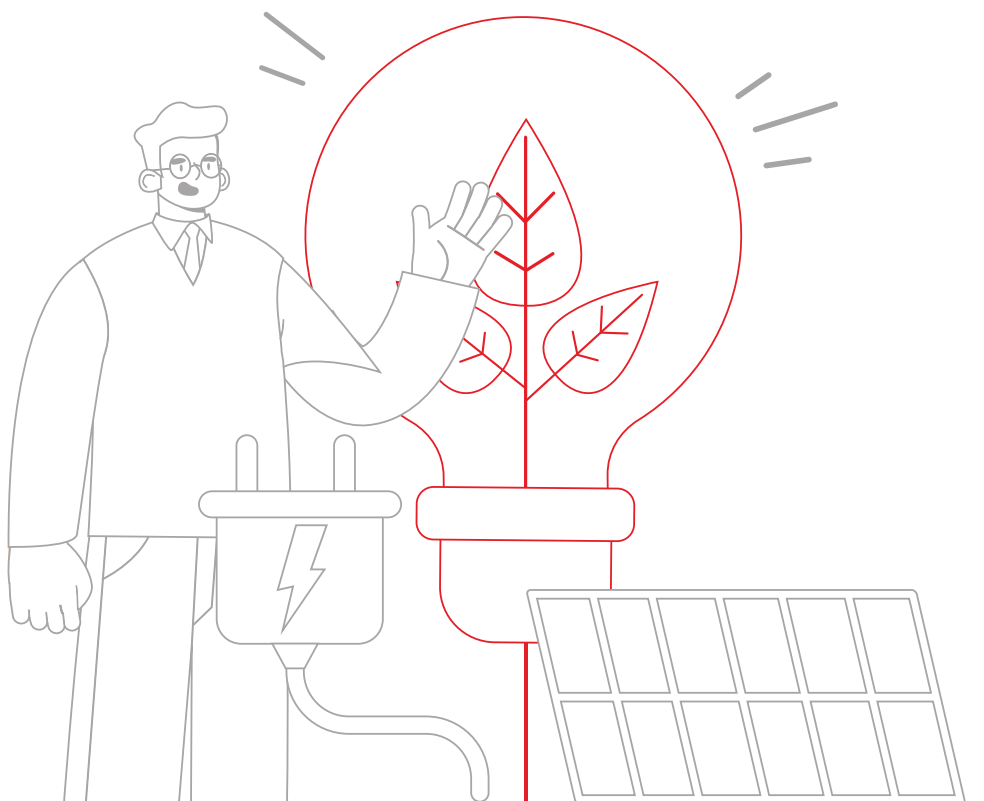
I dati relativi al consumo energetico evidenziano, come nel 2025 il consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione risulti essere stato pari a 311.995.113 MJ, a fronte dei 304.948.849 MJ utilizzati nel corso del 2024 (+2%). Seppur in presenza di un fisiologico incremento dovuto alla crescita dimensionale del Gruppo, il dato appare essere confortante in quanto segnaletico di un migliore utilizzo delle fonti energetiche. Nello specifico, il Gruppo ha praticamente prelevato da rete la stessa quantità di energia elettrica del 2024, migliorato il valore complessivo di energia elettrica autoconsumata prodotta da impianti fotovoltaici (+19%).

Per quanto concerne le tipologie di fonti energetiche impiegate all'interno dei processi produttivi, l'energia impiegata nelle attività del Gruppo deriva, in prevalenza, dal consumo di energia elettrica da rete e da fonti rinnovabili (autoconsumo dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici).

INDICATORE	2024	2025	2024	2025
	KWH		MJ	
Consumo di elettricità da rete	76.590.309	77.561.435	275.725.112	279.221.166
Consumo di elettricità da fonte rinnovabile (FV)	3.775.936	4.503.133	13.593.369	16.211.278
Vendita energia elettrica (Immissione FV)	198.862	282.460	715.905	1.016.856
	SM3		MJ	
Consumo di gas naturale per il riscaldamento	79.924	93.978	2.844.016	3.351.913
	LITRI		MJ	
Gasolio	323.482	317.412	11.649.647	11.431.049
GPL	467	0	11.992	0
benzina super	35.493	56.163	1.124.712	1.779.707
TOTALE			304.948.849	311.995.113

Fonte fattori di conversione combustibili fossili: Tabella parametri standard nazionali (MATTM)
Fattore di conversione energia elettrica: 1 kWh = 3,6 MJ





La crescita dimensionale del Gruppo ha comportato, inoltre, un consumo maggiore di energia anche se i dati rivelano un migliore utilizzo delle fonti energetiche.

Nello specifico, il Gruppo ha migliorato il consumo specifico di energia elettrica da rete per unità di area vendita (-2%), il consumo specifico di energia elettrica da rete per superficie di deposito per i Ce.Di. (-34%), ed il valore di energia elettrica autoconsumata derivante da energie rinnovabili (fotovoltaico) pari a +19%.

Considerando complessivamente i consumi e le superfici dei punti vendita e Ce.Di. il consumo da rete specifico per m² è diminuito del -22%.

	2024			2025			VAR % 2025 VS 2024
	CONSUMI DA RETE [KWH]	SUPERFICIE [M ²]	INDICATORE [KWH/M ²]	CONSUMI DA RETE [KWH]	SUPERFICIE [M ²]	INDICATORE [KWH/M ²]	
Punti vendita	66.073.357	106.449	621	66.079.582	109.065	606	-2%
Ce.Di.	10.516.952	81.100	130	11.481.853	134.300	85	-34%
Punti vendita + Ce.Di.	76.590.309	187.549	408	77.561.435	243.365	319	-22%

| GRI 305-1 | | GRI 305-2 | | GRI 305-4 | | GRI 305-5 |

6.4 Le emissioni

Nel 2025, il Gruppo ha proseguito le attività di analisi e monitoraggio delle principali fonti energetiche impiegate nell'ambito dei propri processi operativi, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza dei consumi energetici e delle relative emissioni climalteranti. Tale attività ha consentito di tradurre i consumi annuali in indicatori di performance rappresentativi delle emissioni di Scope 1 e Scope 2.

L'analisi degli scostamenti relativi al biennio 2024-2025 evidenzia un valore complessivo delle emissioni totali sostanzialmente stabile in termini assoluti. Tale risultato segnala una tenuta del profilo emissivo complessivo del Gruppo, pur in presenza di dinamiche differenziate tra le diverse aree considerate. L'indicatore relativo alle emissioni di Scope 2 riferite all'area vendita dei punti vendita registra una lieve diminuzione, pari a circa il -2% rispetto all'esercizio precedente. Il dato evidenzia un primo miglioramento dell'intensità emissiva connessa ai consumi elettrici della rete vendita, area particolarmente rilevante per un operatore della grande distribuzione organizzata.

Più marcata risulta la riduzione dell'indicatore Scope 2 riferito alla superficie dei Ce.Di. del Gruppo, che presenta una diminuzione pari a circa il -34% rispetto al 2024. Tale scostamento evidenzia un significativo miglioramento della performance emissiva dei centri distributivi, che costituiscono un nodo centrale del modello logistico e operativo del Gruppo. Considerando complessivamente punti vendita e Ce.Di., l'indicatore Scope 2 mostra una riduzione pari a circa il -22%, confermando un'evoluzione positiva dell'efficienza emissiva riferita ai consumi energetici indiretti.

EMISSIONI CO2 [t CO2]						
ANNO	2025			2024		
FONTE ANALIZZATA	SCOPE 1	SCOPE 2	TOT	SCOPE 1	SCOPE 2	TOT
Energia elettrica - PdV*	0,0	13.143,2	13.143,2	0,0	13.142,0	13.148,4
Energia elettrica - Ce.Di. *	0,0	2.283,7	2.283,7	0,0	2.091,8	2.091,8
Energia elettrica - PdV+Ce.Di. *	0,0	15.427,0	15.427,0	0,0	15.233,8	15.240,2
Gas naturale	190,4	0,0	190,4	161,4	0,0	161,4
Gasolio	844,9	0,0	844,9	861,1	0,0	861,1
GPL	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,8
Benzina	127,3	0,0	127,3	80,4	0,0	80,4
TOTALE	1.162,6	15.427,0	16.589,6	1.103,7	15.233,8	16.337,5

*solo consumi di energia elettrica prelevata da rete



Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, non è stato possibile procedere a una quantificazione completa, in quanto il dato disponibile riguarda i soli carburanti per autotrazione dei trasportatori terzi esterni al Gruppo e, allo stato attuale, non risulta disponibile in modo puntuale e verificabile. Tale elemento rappresenta un ambito di possibile sviluppo futuro del sistema di monitoraggio, anche in considerazione della rilevanza che la logistica e i trasporti rivestono nella catena del valore della GDO. Il progressivo coinvolgimento dei fornitori di servizi logistici e la raccolta di dati più puntuali potranno consentire, nei prossimi esercizi, una misurazione più estesa delle emissioni indirette lungo la catena del valore.

La bontà del percorso intrapreso trova conferma nel dato normalizzato relativo alle intensità delle emissioni, il quale evidenzia un miglioramento del KPI emissione/punti vendita.

In ultimo, si riportano di seguito alcuni tra i principali risultati ottenuti nel corso del 2025 in tema di lotta al cambiamento climatico. Considerando congiuntamente gli impianti fotovoltaici e i punti vendita ristrutturati dal 2019 al 2025 con XTE e CONNOI le emissioni evitate sono pari a 3.248 tCO₂, in aumento rispetto alle 2.673 tCO₂ rilevate nel 2024. Con specifico riferimento agli interventi realizzati nel solo 2025, i 5 punti vendita ristrutturati con CONNOI hanno consentito di evitare 151 tCO₂, mentre l'autoconsumo derivante dagli impianti fotovoltaici ha generato una riduzione pari a 951 tCO₂, in crescita rispetto alle 751 tCO₂ dell'anno precedente.

FONTE ANALIZZATA	VARIAZIONI 2025 VS 2024					
	SCOPE 1		SCOPE 2		TOT	
	t CO ₂	%	t CO ₂	%	t CO ₂	%
Energia elettrica - PdV*	0	n.d.	1	0%	1	0%
Energia elettrica - Ce.Di. *	0	n.d.	192	9%	192	9%
Energia elettrica - PdV+Ce.Di. *	0	n.d.	193	1%	193	1%
Gas naturale	29	18%	0	n.d.	29	18%
Gasolio	-16	-2%	0	n.d.	-16	-2%
GPL	-1	-100%	0	n.d.	-1	-100%
Benzina	47	58%	0	n.d.	47	58%
TOTALE	59	5%	193	1%	252	2%

INFORMAZIONE	2024	2025
N° di Punti Vendita e Ce.Di.	119	123
Totale CO ₂ (vedi precedente prospetto)	16.337,5 t CO ₂	16.589,6 t CO ₂
TASSO DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG (TOTALE CO₂/PUNTI VENDITA)	137,3	134,9

*solo consumi di energia elettrica prelevata da rete

6.5 La gestione dei rifiuti

| GRI 306-1 | | GRI 306-4 | | GRI 306-2 | | GRI 306-3 | | GRI 306-5 |

Il modello di gestione

Nel 2025, il Gruppo Megamark ha confermato il sistema di gestione dei rifiuti già implementato nel 2024, rafforzando ulteriormente il presidio digitale e documentale dei processi ambientali. Presso tutti i punti vendita è attiva la registrazione elettronica dei rifiuti prodotti dall'operatività dei negozi, mentre i raccoglitori autorizzati sono censiti e verificati attraverso la piattaforma Greennebula. Tale sistema consente di controllare preventivamente il possesso dei titoli autorizzatori necessari, incluse le autorizzazioni al trasporto, allo stoccaggio e al recupero dei rifiuti. In assenza di documentazione valida o in caso di mezzi non autorizzati, il punto vendita non può registrare il FIR di ritiro, impedendo così il completamento dell'operazione da parte di fornitori non conformi.

A supporto di tale modello, Megamark ha adottato una procedura di risk assessment di tipo input-output, finalizzata a mappare i rischi legati all'errata gestione dei rifiuti e all'inadeguatezza dei processi dei fornitori. Le misure di prevenzione includono attività di formazione in campo presso i punti vendita, audit documentali sui raccoglitori prima dell'inserimento nel parco fornitori e report mensili sui quantitativi raccolti presso punti vendita e Ce.Di. Tale approccio consente al Gruppo di garantire tracciabilità, conformità normativa e maggiore efficacia nella gestione responsabile dei rifiuti.

IMPATTI	TIPOLOGIA (POTENZIALI/ ATTUALI)	FATTORI DI INPUT	FATTORI DI OUTPUT	AMBITO
Reati Ambientali	Potenziali	Errata Gestione Rifiuti	Formazione Personale	PV E CE.DI.
Reati Ambientali	Potenziali	Errata Qualifica Fornitori	Audit Fornitori	PV E CE.DI.
Reati Ambientali	Potenziali	Errata Gestione Rifiuti	Qualifica Raccoglitori Rifiuti	PV E CE.DI.

I rifiuti prodotti

I dati evidenziano come la quota prevalente dei rifiuti generati sia riconducibile agli imballaggi, in particolare carta e cartone, che rappresentano la principale categoria in termini quantitativi con oltre 7,2 milioni di kg nel 2025, seguiti dagli imballaggi misti e dagli imballaggi in plastica. Tale configurazione riflette le caratteristiche tipiche del settore della grande distribuzione organizzata, fortemente legato alla movimentazione, allo stoccaggio e alla distribuzione delle merci.



Parallelamente, si registra una riduzione degli scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, che passano da circa 450 mila kg nel 2024 a poco più di 411 mila kg nel 2025. Questo dato evidenzia un miglioramento progressivo nella gestione delle eccedenze e nei processi di ottimizzazione logistica, contribuendo alla prevenzione degli sprechi e a un utilizzo più efficiente delle risorse.

Nel corso dell'esercizio si osserva inoltre un incremento dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE), ferro e acciaio e componenti rimossi da apparecchiature obsolete. Tale dinamica risulta coerente con i processi di ammodernamento tecnologico, rinnovo delle infrastrutture e interventi di efficientamento energetico avviati dal Gruppo nel corso degli ultimi anni. Allo stesso tempo, alcune categorie residuali, quali rifiuti ingombranti, imballaggi in legno e imballaggi in vetro, mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente. La presenza di specifiche categorie di rifiuti pericolosi, come batterie al piombo, componenti contenenti sostanze pericolose e tubi fluorescenti contenenti mercurio, rimane quantitativamente limitata e viene gestita attraverso procedure dedicate, in conformità alla normativa vigente e ai sistemi di controllo interni adottati dal Gruppo.

CER	DESCRIZIONE	2025 (KG)	2024 (KG)
02.03.04.	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	411.301,69	449.550
15.01.01.	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	7.247.763	6.963.316
15.01.02.	IMBALLAGGI IN PLASTICA	781371	618.892
15.01.06.	IMBALLAGGI MISTI	1676.800	1.342.437
16.02.14.	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	28.865	2.520
17.04.05.	FERRO E ACCIAIO	135.050	20.840
20.03.07.	RIFIUTI INGOMBRANTI	1.350	7.600
15.01.03.	IMBALLAGGI IN LEGNO	20.480	48.170
16.02.16.	COMPONENTI RIMOSSI DA APP. FUORI USO	1.773	1.454
17.02.02.	VETRO	60	50
15.01.07.	IMBALLAGGI IN VETRO	12.440	17.380
20.01.01.	CARTA E CARTONE	5.070	2.030
15.01.05.	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSTI		120
16.02.13.	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	403	52
16.06.01.	BATTERIE AL PIOMBO	296	200
17.06.03.	MATERIALI ISOLANTI NON PERICOLOSI		20
17.09.04.	RIFIUTI MISTI NON PERICOLOSI		390
20.01.21.	TUBI FLUORESCENTI E ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO		17
08.03.18.	RIFIUTI DI VERNICIATURE, DIVERSI DA QUELLI PERICOLOSI	1.340	612

Per quanto concerne i rifiuti destinati a smaltimento, l'analisi dei rifiuti prodotti dal Gruppo nel biennio 2024–2025 evidenzia una gestione strutturata e coerente con le caratteristiche operative del settore della grande distribuzione organizzata.

La principale categoria di rifiuti continua a essere rappresentata dagli imballaggi in carta e cartone (CER 15.01.01), che registrano un incremento da circa 6,9 milioni di kg nel 2024 a oltre 7,2 milioni di kg nel 2025. Tale andamento riflette sia l'elevata intensità logistica delle attività del Gruppo sia il crescente ricorso a imballaggi destinati alla distribuzione e movimentazione delle merci.

Parallelamente, si osserva un aumento degli imballaggi in plastica e degli imballaggi misti, rispettivamente pari a circa 781 mila kg e 1,67 milioni di kg nel 2025. L'incremento di tali categorie conferma la necessità di continuare a investire in soluzioni orientate alla riduzione degli imballaggi, al miglioramento della raccolta differenziata e allo sviluppo di modelli di economia circolare. Al contempo, significativo risulta il calo degli scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (CER 02.03.04), che passano da circa 450 mila kg nel 2024 a poco più di 411 mila kg nel 2025.

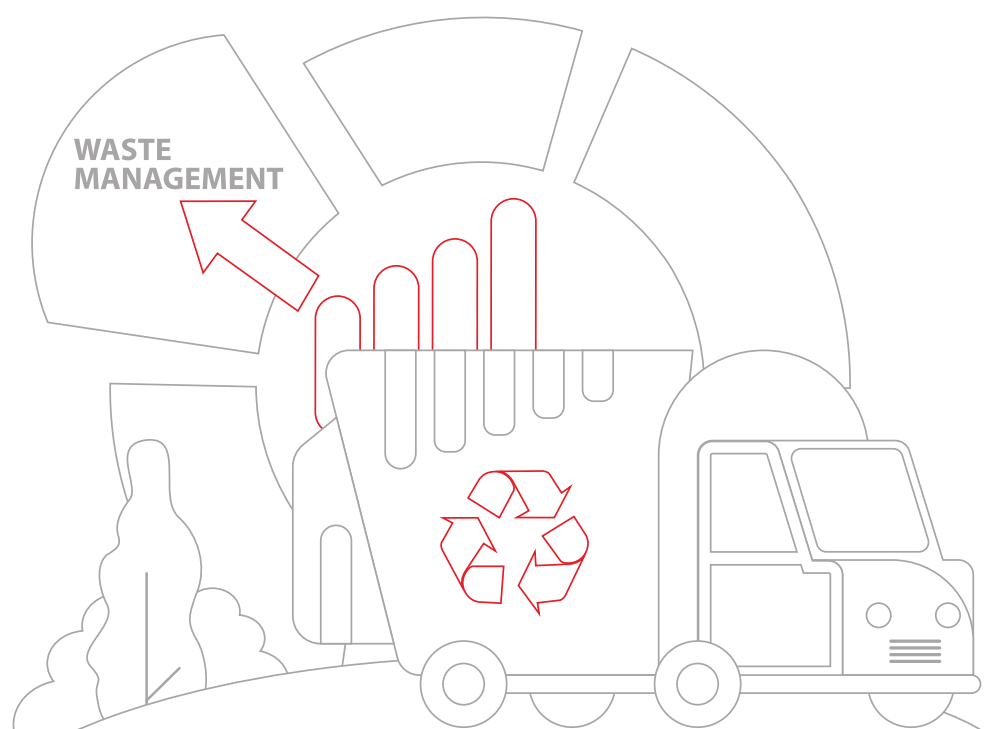
CER	DESCRIZIONE	2025 (KG)	2024 (KG)
02.03.04.	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	411.301,69	449.550
15.01.01.	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	7.247.763	6.963.316
15.01.02.	IMBALLAGGI IN PLASTICA	781.371	618.892
15.01.06.	IMBALLAGGI MISTI	1.676.800	1.342.437
16.02.14.	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	28.865	2.520
17.04.05.	FERRO E ACCIAIO	135.050	20.840
20.03.07.	RIFIUTI INGOMBRANTI	1.350	7.600
15.01.03.	IMBALLAGGI IN LEGNO	20.480	48.170
16.02.16.	COMPONENTI RIMOSSI DA APP. FUORI USO	1.773	1.454
17.02.02.	VETRO	60	50
15.01.07	IMBALLAGGI IN VETRO	12.440	17.380
20.01.01.	CARTA E CARTONE	5.070	2.030
15.01.05	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSTI		120
17.06.03	MATERIALI ISOLANTI NON PERICOLOSI		20
17.09.04	RIFIUTI MISTI NON PERICOLOSI		390
08.03.18	RIFIUTI DI VERNICIATURE, DIVERSI DA QUELLI PERICOLOSI	1.340	612



La promozione di comportamenti responsabili

Inoltre, il Gruppo Megamark ha proseguito il rafforzamento delle iniziative dedicate alla corretta gestione dei rifiuti e alla promozione di comportamenti ambientali responsabili da parte dei clienti. Oltre a confermare le attività già avviate negli anni precedenti, il Gruppo ha installato ulteriori 35 stazioni per la raccolta degli oli esausti, portando a 185 il numero complessivo di punti di conferimento attivi presso la rete vendita. Tale intervento si inserisce in un percorso progressivo iniziato nel 2023 con l'avvio del servizio di raccolta degli oli domestici esausti e ampliato nel 2024 con l'introduzione di 25 stazioni dedicate al conferimento dei medicinali scaduti.

Parallelamente, Megamark mantiene un presidio costante sui rischi connessi alla gestione dei materiali a fine vita, attraverso procedure di smaltimento e recupero coerenti con la varietà dei prodotti trattati. La prevalenza di carta e cartone tra i rifiuti generati, seguita da sottoprodotti di origine animale e plastica, conferma la centralità della gestione dei flussi operativi tipici della distribuzione alimentare, mentre la limitata incidenza dei casi di non conformità evidenzia l'efficacia dei controlli interni adottati dai punti vendita.



TIPOLOGIA DI PRODOTTO	2024	2025	UNITÀ DI MISURA
Carta & cartone	6963316	7252833	kg
Soa	1536208,724	1242675	kg
Plastica	618892	781371	kg
Oli esausti	79026	71413	kg
Pile esauste	8575	8473	kg

